



MARTEDÌ
Incontro di formazione per gli operatori delle Caritas parrocchiali, alle 10 presso la sede della Caritas diocesana.

GIOVEDÌ
Incontro di formazione per il clero alle 9:45 presso la Sede della Caritas.

SABATO
Scuola di formazione teologico-pastorale, alle 9:30 presso la parrocchia San Giuseppe.

Il pellegrinaggio dell'Unitalsi con il treno bianco e le iniziative dell'associazione per il nuovo anno



Pellegrini a Lourdes durante la Messa

L'incontro con la speranza nel viaggio verso Lourdes

Di ritorno dal santuario francese inizia un altro ciclo di attività. Ripartono al Centro polifunzionale i «mercoledì dell'accoglienza»: laboratori d'arte e musica, gli incontri di spiritualità e il coro per la Pastorelle

DI ALBERTO COLAIACOMO

Un'atmosfera particolare ci riceve nel Centro polifunzionale dell'Unitalsi a Civitavecchia. È un mercoledì pomeriggio, giorno di "accoglienza", con la sede dell'associazione che ospita i soci insieme ai malati degli istituti cittadini, nel fermento dei laboratori artigianali e

nelle attività di animazione. Alle 17, come tradizione, arriva monsignor Giovanni Felici, l'assistente spirituale, per la preghiera del Rosario.

L'occasione è di quelle un po' speciali: è il giorno del ritorno del gruppo di pellegrini da Lourdes, scesi da poche ore da uno dei "treni bianchi" organizzati in collaborazione con la sezione romana-laziale. Saluti, racconti, foto da mostrare e ricordi da condividere animano i locali di via Molise.

L'attenzione di tutti è per un festeggiato speciale, Fabrizio Riccio, che ha appena compiuto il cinquantesimo pellegrinaggio nel santuario dei Pirenei. Tanti quanti la sua età, considerando che a pochi mesi di vita il padre Franco lo portò per la prima volta in pellegrinaggio con l'Unitalsi. «Vivevano a Femi» - spiega Marco Renzi, presidente della sottosezione - perché la carriera militare aveva portato il padre con la sua famiglia in giro per l'Italia. Con la nascita del figlio disabile trovarono nell'associazione un punto di riferimento. E proprio grazie a "Fabrizietto", come lo chiamano affettuosamente gli amici, si deve la nascita dell'Unitalsi a Civitavecchia. L'ulteriore trasferimento del padre nella città di origine, diede vita a un gruppo di famiglie vicine all'Unitalsi che partecipavano ai pellegrinaggi con la sottosezione di



Fabrizio Riccio viene festeggiato a Lourdes

Viterbo. Nel 1983, con un decreto del vescovo Antonio Mazza, si costituì la sottosezione diocesana di cui Franco è stato presidente per dieci anni. «Grazie a lui» - spiega Renzi - sono nati i mercoledì dell'accoglienza, i soggiorni estivi e molte altre iniziative che permettono alla nostra associazione di essere vicina a chi soffre in ogni momento, quello che io chiamo un pellegrinaggio perenne. Una festa per Fabrizio è stata organizzata durante il pellegrinaggio, la sera prima della partenza, quando gli è stata consegnata una maglia personalizzata come ricordo.

Per Maria D'Amato, volontaria per la prima volta a Lourdes, «è stata un'esperienza indescrivibile, di gioia e speranza in un luogo dove mi aspettavo di trovare sofferenza e dolore. Vedere tutte quelle persone pregare e cantare insieme mi ha reso felice». Il pellegrinaggio di ottobre si pone come collegamento ideale tra l'anno associativo che va a concludersi e l'inizio del nuovo. Dopo la stagione estiva, che ha visto un'attività molto intensa con il soggiorno vacanza, i pellegrinaggi a Loreto e i diversi santuari mariani, riprendono le iniziative ordinarie.

«Ci aspetta un anno ricco di impegni» sottolinea il presidente Renzi. «Dal 23 ottobre - spiega - riprenderanno i laboratori artigianali del progetto "Botteghe diverse" con pitture, piccoli lavori sartoriali e altre forme di arte. A questi si affiancherà anche un laboratorio di canto e musica, che si svolgerà ogni venerdì, con l'obiettivo di costituire un gruppo per le Pastorelle che il prossimo 23 dicembre

«Esempio per tutti»

Cinquant'anni di età e altrettanti di pellegrinaggi a Lourdes. La famiglia Unitalsi di Civitavecchia ha festeggiato Fabrizio Riccio, detto "Fabrizietto", proprio nel santuario mariano con una maglietta ricordo e dedicandogli una serata. «È il vero "presidente" della nostra sottosezione, un esempio per tutti noi» ha dichiarato Marco Renzi, il responsabile diocesano.

animeranno le vie di Civitavecchia». In vista anche cambiamenti nell'organizzazione della sottosezione. Il Centro polivalente di Civitavecchia è stato costituito come Gruppo autonomo e vi si affiancheranno nei prossimi mesi altri due centri di aggregazione a Tarquinia e ad Allumiere. «Si tratta di gruppi che possono svolgere autonomamente iniziative nel territorio e che partecipano alle attività che l'associazione promuove a livello diocesano».

Don Genesis, l'addio al prete mite e generoso



Don Genesis Baffigi

Domenica scorsa all'età di 80 anni è salito in cielo don Genesis Baffigi, collaboratore nella parrocchia di Gesù Divino Lavoratore a Civitavecchia. Il funerale, presieduto dal vescovo Luigi Marrucci e concelebrato da molti confratelli della diocesi e non solo, si è svolto il martedì successivo nella chiesa parrocchiale. Durante la Messa, a ricordare la vita di questo sacerdote mite e generoso è stato don Diego Pherucci, parroco e provicario generale della diocesi.

DI DIEGO PHERUCCI

Genesis Baffigi, nasce a Isole del Giglio, in provincia di Grosseto, il 16 settembre 1939 da Giovan Battista e da Maria. È secondo di tre figli. Ha lavorato la sua giovinezza tra lavoro come marittimo e l'impegno nel sociale presso il Villaggio del fanciullo di Civitavecchia, dove negli anni Sessanta è stato assistente, dimostrando già da allora generosità e dedizione verso il prossimo. Nei primi anni Settanta ha maturato la sua vocazione al sacerdozio e venne accolto nel Pontificio Seminario Pio XII di Siena. Ordinato successivamente sacerdote nella stessa città di Siena il 13 giugno 1976. Dopo l'ordinazione viene inviato come parroco a Montalcino (SI), dove rimarrà per quattro anni. Di seguito trasferito come vice parroco nella parrocchia di Provenzano (SI). Nel 1981, a seguito di vicissitudini familiari, fa ritorno a Civitavecchia ed è chiamato a collaborare nella parrocchia di Gesù Divino Lavoratore.

Dal 2011, a motivo delle precarie condizioni di salute, don Genesis non ha più impegni pastorali in parrocchia, ritirandosi in casa propria accanto dalle sorelle Cecilia e Benedetta. Tuttavia le sue condizioni di salute non gli hanno impedito di mantenere rapporti spirituali con le tante persone che lo hanno conosciuto e che con immutata dedizione seguiva. Tutta la sua vita è stata caricata dalla preghiera incessante e dalla sua bontà verso i più bisognosi.

Il convegno. Il generale Chiti, «un beato con le stellette»

«Un santo con le stellette» è il convegno su Gianfranco Maria Chiti che si è svolto lo scorso 17 ottobre a Civitavecchia nell'ambito della festa internazionale della storia. L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione nazionale granatieri di Sardegna in collaborazione con la Società storica civitavecchiese presso l'aula consiliare del Comune. Testimonianze e approfondimenti per ricordare il generale dei granatieri di Sardegna che, dopo il congedo, nel 1978 entra nell'Ordine dei frati Cappuccini «rimanendo comunque sempre legato ai suoi granatieri e chiamandoli a raccolta per contribuire al restauro del convento di San Cristoforo ad Orvieto, divenuto un'isola di spiritualità. Chiti morì nel 2004 e nel 2015 il vescovo di Orvieto-Todi ha dato il via alla fase diocesana del processo canonico per la sua beatificazione, conclusosi nel 2019 con esito positivo. Nel 1967, l'allora colonnello Chiti è stato residente a Civitavecchia, nella caserma "De Carolis", al comando del quinto Battaglione meccanizzato del primo reggimento granatieri di Sardegna e tanti sono i civitavecchiesi che lo ricordano.

Le scuole di Tarquinia alla «Cittadella»

Due i percorsi proposti da Semi di Pace: il cyberbullismo e la Memoria della Shoah

DI DANIELA ESPOSITO

In queste settimane le classi prime dell'Istituto Vincenzo Cardarelli di Tarquinia sono impegnate in un programma di attività organizzato da Semi di Pace insieme al team del centro di ascolto psicologico e assistenza legale realizzato dall'associazione e finanziato dalla Regione Lazio attraverso il progetto

"Rondini. Contro la violenza sulle donne, il bullismo e la dipendenza dal gioco d'azzardo". Gli incontri si svolgono principalmente alla Cittadella di Semi di Pace e sono articolati in due distinti percorsi incentrati sulle tematiche del bullismo e della memoria. Il percorso sul bullismo è gestito dal team del Centro Rondini, composto da due psicologhe e un avvocato, e impegna i ragazzi in attività mirate all'analisi delle proprie paure rispetto al giudizio altrui e all'approfondimento degli aspetti legali relativi alle

pratiche di bullismo e cyberbullismo. Il percorso dedicato alla memoria prevede invece la visita al Memoriale della Shoah, allestimento gestito dal team del Centro Cittadella, che ospita un vagone merci del 1935 corrispondente ai carri ferroviari utilizzati per la deportazione nei Lager nazisti, posizionato al centro di un sentiero di siepi di alloro all'interno del quale è allestita la mostra "La Shoah in Italia. Persecuzione e deportazioni (1938-1945)". I laboratori per studenti

sono solo uno dei tanti risultati della collaborazione tra Semi di Pace e l'Istituto Cardarelli che, grazie alla sensibilità della dirigente Laura Piroli e del corpo insegnante, è da anni partner dell'associazione in diversi progetti sociali e di sensibilizzazione. Attraverso le attività per gli studenti, ma non solo, la Cittadella di Semi di Pace afferma ancora una volta la propria importanza, oltre che come polo di inclusione sociale per i cittadini di Tarquinia e dei Comuni limitrofi, anche come centro didattico, un



Studenti alla Cittadella

punto di riferimento per i giovani. Il parco che ospita la Cittadella è un complesso demaniale di circa due ettari: un tempo utilizzato come discarica di rifiuti, è stato poi riqualificato dai volontari che lo hanno trasformato nell'attuale area verde polifunzionale: un'autentica testimonianza del recupero di una proprietà dello Stato.